

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro
 UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch. Iti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE
 SCHEDATURA DEGLI AGGREGATI

TOPONIMOSERRAVALLE.....
 COMUNEBibbiena.....
 UNITÀ AMBIENTALE

SCHEDA

AP 10 / 04
 Ag 06 a

1 - INTORNO AGRICOLO-VEGETAZIONALE CARATTERIZZANTE IL LUOGO

VEGETAZIONE ARBOREA	BOSCO	CONIFERE <input type="checkbox"/>	LOCALIZZAZIONE DEL BOSCO	AVVOLGENTE <input type="checkbox"/>	
		LATIFOGIE <input type="checkbox"/>		SOPRASTANTE <input type="checkbox"/>	
		CASTAGNETO <input type="checkbox"/>		SOTTOSTANTE <input type="checkbox"/>	
		MISTO <input type="checkbox"/>		LATERALE <input type="checkbox"/>	
C O L T I V I	COLTIVI TRADIZIONALI	A BOSCO <input type="checkbox"/>	PC	PA	A
		A MAGLIE REGOLARI <input type="checkbox"/>			
		IRREGOLARI <input type="checkbox"/>			
		RADI <input type="checkbox"/>			
C O L T I V I	COLTIVI RISTRUTTURATI	A SOSTEGNO VIVO <input type="checkbox"/>			
		A SOSTEGNO MORTO <input type="checkbox"/>			
		FRUTTETI <input type="checkbox"/>			
		SEMINATIVI <input type="checkbox"/>			
SISTEMAZIONI AGRARIE	TERRAZZAMENTI <input type="checkbox"/>				
	CILIGNAMENTI <input type="checkbox"/>				
	DI PIANO TRADIZIONALI <input type="checkbox"/>				

PASCOLI: PASCOLO PASCOLO CESPUGLIATO PASCOLO CESPUGLIATO ARBORATO

N.B. PC: prevalentemente coltivato
 PA: prevalentemente abbandonato
 A: abbandonato



p.v. N. 1.....



p.v. N. 2.....

REPETTI Vol. V Pag. 245-246

SERRAVALLE, o SERRAVALLE, già SERRA nel Val-d'Arno casentinese. — Castellare con Vill. e ch. par. (S. Niccolò) nel piviere di Partina, Com. Giur. e circa 6 migl. a sett. di Bibbiena, Dioc. e Comp. di Arezzo.
 Trovasi il castello di *Serra, o Serravalle* nell' Appennino di Camaldoli sotto la Badia di Prataglia nella ripa destra del torr. Archiano, là appunto dove confluiscono i fossi di *Camaldoli* e di *Prataglia*, che uniti prendono il vocabolo del torr. preminato, talchè io penso che a seconda delle parole di Dante fino costassù salire dorè dopo la battaglia di Campaldino il ferito capitano dell'esercito vittorioso, *Biancone da Montefeltro*, la di cui ombra interrogata nel Purgatorio dall'Alighieri rispondeva al poeta:

*Oh, rispos' egli, appiè del Casentino
 Traversa un'acqua ch'ha nome l'Archiano,
 Che sovra l'Ermo nasce in Appennino.
 Là ve 'l vocabol suo diventa vao
 Arriva'io, forato nella gola,
 Fuggendo a piedi e sanguinando il piano.*
 (DANTE PURGAT. Canto V)

Rispetto alle memorie di questo castello di *Serra, o Serravalle* solamente mi è noto che esso insieme con i vicini castelli di *Gello* e di *Banzena* intorno al mille era posseduto dai nobili di Montanto e di Caprese, ai quali io dubito che appartenesse quel Guelfo di Ranieri che nel 1114 per atto del 24 marzo offrì le rendite di questi luoghi agli Eremiti di Camaldoli. — (ANNALE CAMALD. Vol. I. Append.)

Negli Annali Camaldolensi sono riportati vari istrumenti relativi a questo castello; col primo de' quali, rogato nel claustro della badia di Prataglia nel nov. del 1188, Amadeo vescovo di Arezzo convenne con Guglielmo abate di Prataglia e con alcuni abitanti di Marciano di edificare a spese della sua mensa un castello in Serravalle in luogo appellato *Incisa* da guardarsi in nome e per conto dei vescovi di Arezzo: che nei casi di bisogno questi avrebbero dato a custodire la torre del castello suddetto agli abati di Prataglia insieme con la chiesa di *Serravalle*, la quale ivi si dichiara *allodio della mensa vescovile aretina*.

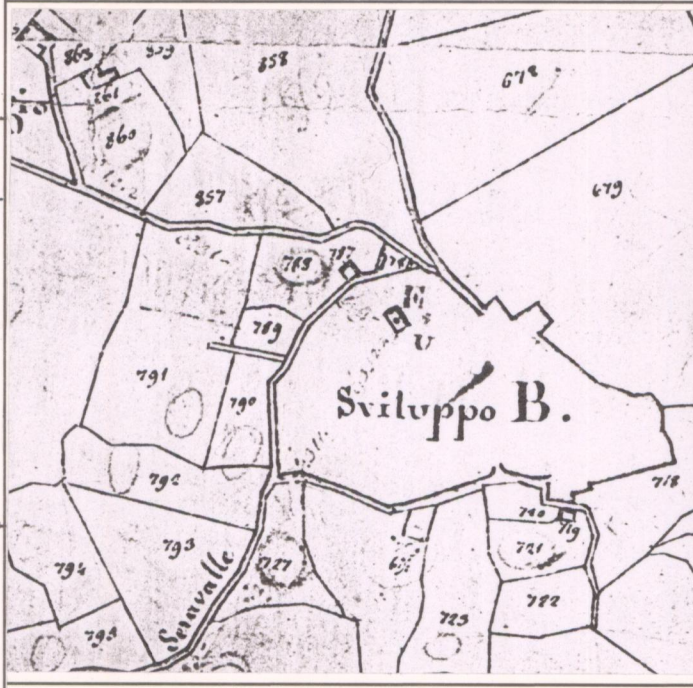
Che poi gli abati di Prataglia fossero feudatari dei vescovi di Arezzo anche per rispetto al Cast. di Serravalle lo dichiarano due altri istrumenti, che uno del 21 ott. 1253, quando diversi coloni di Serravalle giurarono fedeltà a quell'abate; e l'altro del 21 nov. 1269, col quale 29 vassalli di Serravalle prestarono giuramento di fedeltà all'abate di Prataglia.

È cosa poi notoria che nel principio del secolo XIV cotesto *Serravalle* fu preso da

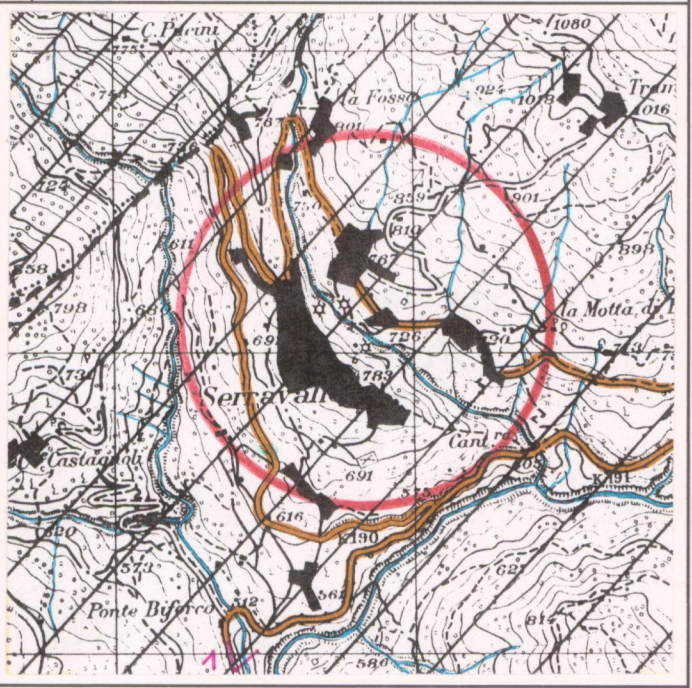
2 - MORFOLOGIA TERRITORIALE ED URBANA

CARATTERI DEL SITO	PIANURA <input type="checkbox"/>	SISTEMA TERRITORIALE	Primo fronte collinare, propaga
	FONDOVALLE LARGO <input type="checkbox"/>		gine del Poggio Broglio, del versante destro*
	FONDOVALLE STRETTO <input type="checkbox"/>		QUOTA ALTIMETRICA 785
	LINGUA TRA DUE FIUMI <input type="checkbox"/>		ORIENTAMENTO DEGLI ASSI Sud est - nord ovest
	PEDECOLLINARE <input type="checkbox"/>		ESPOSIZIONE DEL FRONTE PRINCIPALE Sud ovest
	PENDIO DI MEZZA COSTA RIPIDO <input type="checkbox"/>		RAPPORTI STRUTTURALI E PROSPETTICI con Pian del Ponte, Soci, Bibbiena
	PENDIO DI MEZZA COSTA DOLCE <input type="checkbox"/>		
	TERRAZZO DI MEZZA COSTA <input type="checkbox"/>		
	CRINALE <input type="checkbox"/>		
	CACUMINE <input type="checkbox"/>		
CONOIDE <input type="checkbox"/>			
PROMONTORIO <input type="checkbox"/>			
PRESENZA DI CORSO D'ACQUA	LIMITE ESTERNO <input type="checkbox"/>	RAPPORTI CON LA VIABILITÀ	Accesso dalla strada provinciale di Serravalle o da diramazione della strada provinciale di Camaldoli.
	LIMITE INTERNO <input type="checkbox"/>		

* dell'alta valle del torrente Archiano



CATASTO LORENESE Sez. A f. 4



I.G.M. 1:25.000 DEL. C.R. 296/88 Rif. 107.11

3 - TIPOLOGIA URBANA

FORMA CHIESA E TESSUTI COMPATTI	ANULARE <input type="checkbox"/>	GE	OM
	A FUSO <input type="checkbox"/>		
	VENTAGLIO/RADIALE <input type="checkbox"/>		
	LINEARE/COMPATTA <input type="checkbox"/>		
FORMA APERTA	AGGREGATO IRREGOLARE COMPATTO <input type="checkbox"/>		
	AGGREGATO IRREGOLARE CON SPAZIO PUBBLICO PER NUCLEI LUNGO STRADA <input type="checkbox"/>		
	PER NUCLEI DISPERSI <input type="checkbox"/>		
	AGGREGATO DI CASE COLONICHE <input type="checkbox"/>		
LIMITI DELL'EDIFICATO	MURI DI CONTENIMENTO <input type="checkbox"/>		
	MURI DI RECINZIONE ANTICHI <input type="checkbox"/>		
	MURA URBANE <input type="checkbox"/>		
	PERCORSI DI BORDO <input type="checkbox"/>		
	CORSO D'ACQUA <input type="checkbox"/>		
	PENDIO RIPIDO <input type="checkbox"/>		
	ORTI <input type="checkbox"/>		

N.B. GE: gerarchizzato - OM: omogeneo

4 - TESSUTO URBANO

CARATTERI TIPOLOGICI ARCHITETTONICI	TESSUTO OMOGENEO DI ARCHITETTURA TRADIZIONALE <input type="checkbox"/>	ALTERAZIONI URBANISTICHE DEL DOPOGUERRA	INALTERATO <input type="checkbox"/>
	PRESENZA PUNTUALE DI EDIFICI 800-primo 900 <input type="checkbox"/>		SOSTITUZIONI GRAVI <input type="checkbox"/>
	ACCRESCEMENTI ORDINATI OTTOCENTESCHI <input type="checkbox"/>		MODESTE AGGIUNTE PUNTUALI <input type="checkbox"/>
	ACCRESCEMENTI ORDINATI NOVECENTESCHI <input type="checkbox"/>		ACCRESCEMENTI UNIDIREZIONALI <input type="checkbox"/>
	ACCRESCEMENTI DEL DOPOGUERRA <input type="checkbox"/>		ACCRESCEMENTI PLURIDIREZIONALI <input type="checkbox"/>
			INTASAMENTI DEI VUOTI ORIGINARI <input type="checkbox"/>
			ACCERCHIAMENTO TOTALE <input type="checkbox"/>

5 - CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE

POPOLAZIONE	1833 451	TIPO DI UTILIZZAZIONE	ABBANDONATO <input type="checkbox"/>
	1951 330		PREVALENTEMENTE ABBANDONATO <input type="checkbox"/>
	1991 175		UTILIZZATO <input type="checkbox"/>
			PREVALENTE USO TURISTICO <input type="checkbox"/>
SERVIZI E IMPIANTI PRODUTTIVI ESISTENTI	NESSUNO <input type="checkbox"/>	STATO DI CONSERVAZIONE	BUONO <input type="checkbox"/>
	CHIESA <input type="checkbox"/>		MEDIO <input type="checkbox"/>
	BAR <input type="checkbox"/>		CATTIVO <input type="checkbox"/>
	ALIMENTARI <input type="checkbox"/>		PESSIMO <input type="checkbox"/>
	RITROVO-CASA DEL POPOLO <input type="checkbox"/>		
	SCUOLA ELEMENTARE <input type="checkbox"/>		
	IMPIANTI PRODUTTIVI <input type="checkbox"/>		

(Per lo sviluppo planimetrico in scala 1/5000 vedere foglio fotografico)

C.T.R. 1:5.000

Rif. 277033, 277034

VALORE ARCHITETTONICO/URBANISTICO INTRINSECO

MEDIO
 BUONO
 ECCEZIONALE

VALORE PAESISTICO

MEDIO
 BUONO
 ECCEZIONALE

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

SCHEDATURA DEGLI AGGREGATI

TOPONIMOSERRAVALLE.....

COMUNEBibbiena.....

UNITÀ AMBIENTALE

SCHEDA

AP 10 / 04

Ag 06 a



Film .160.. Foto .30.....

p.v. N. 3.....



Film .201.. Foto .17.....

p.v. N. 4.....



Film .160.. Foto .24.....

p.v. N. 5.....



Film .201.. Foto .19.....

p.v. N. 6.....

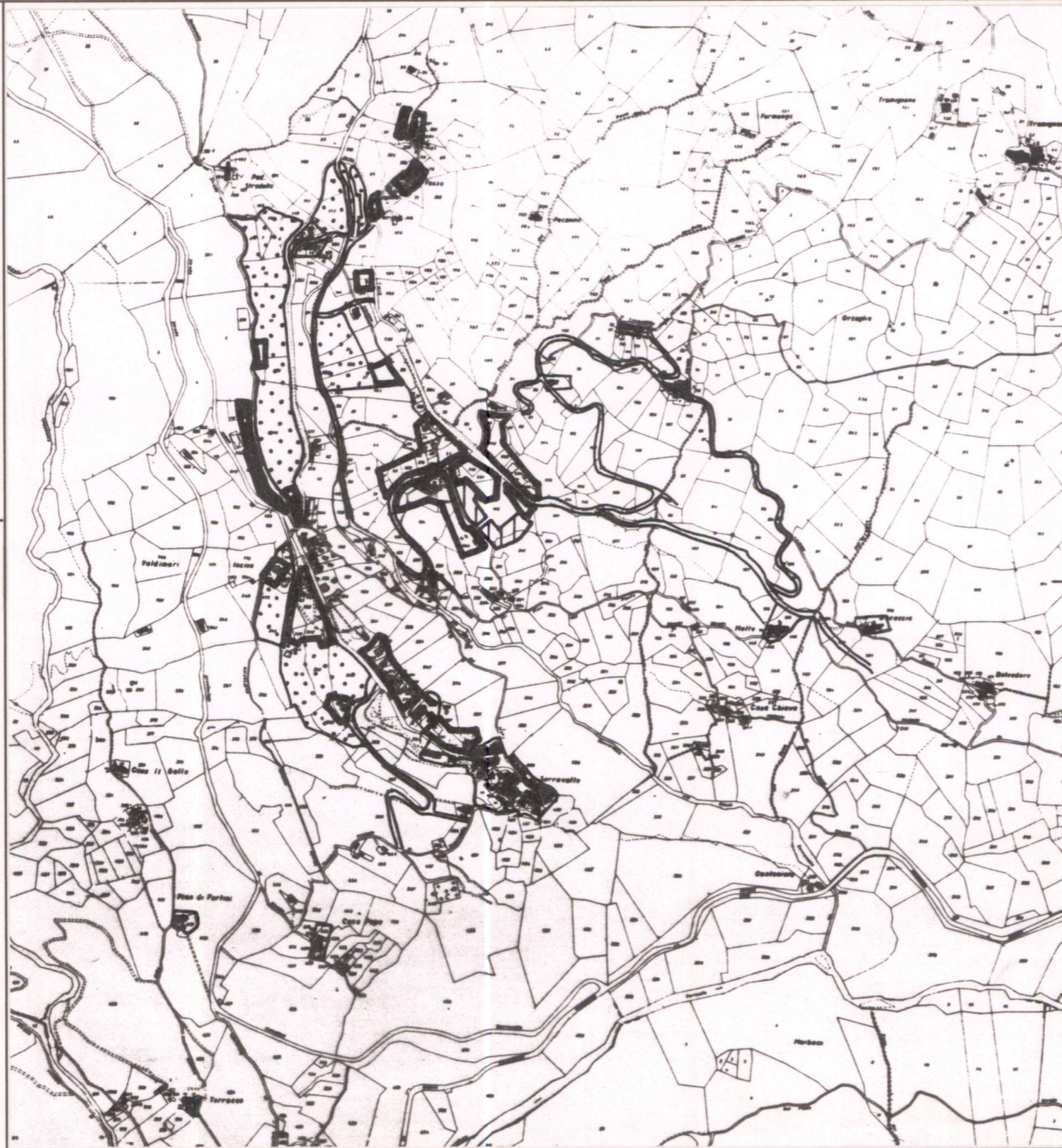
Guido Tarlati, vescovo di Arezzo, dal quale passò quasi in eredità al fratello ed ai nepoti.

A questi ultimi nel febb. del 1360 si ribellarono gli abitanti della Serra per darsi ai Fiorentini, aggiungendo Matteo Villani (*Cronic. Lib. IX Cap. 70*) sull'etimologia di questo castellare « qualmente il nome concorda al fatto, perchè *serra* il passo della montagna ».

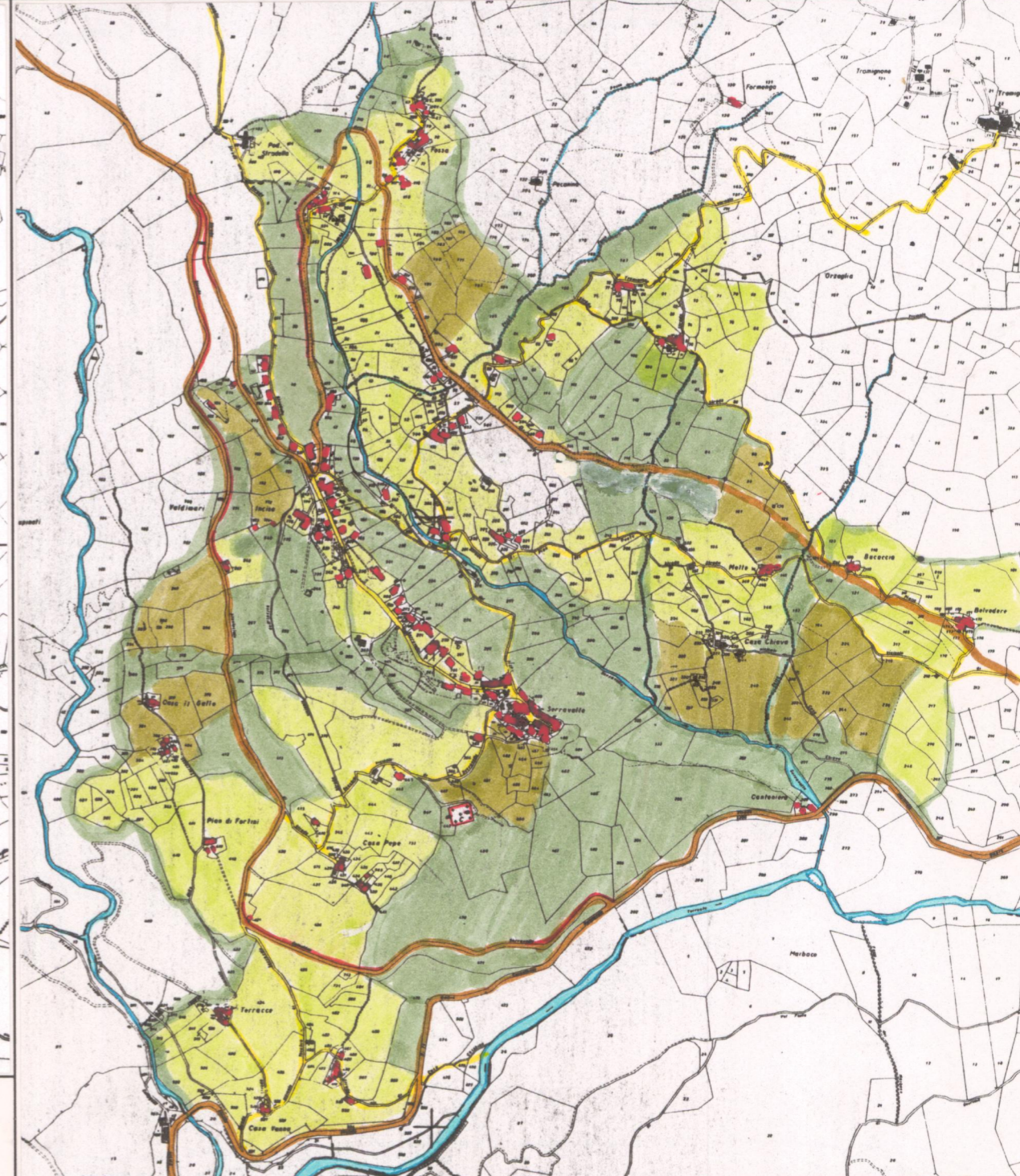
Nell'atto di sua dedizione, che fu del 4 febb. 1359 (ossia 1360 *stile Com.*) gli uomini di cotesto paese si obbligarono di offrire ogni anno a Firenze nel dì della festa di S. Gio. Battista un palio del valore di cinque fiorini d'oro. — Con deliberazione poi della Signoria del 17 febb. 1483 (1484 *stile comune*) fu determinato che per 15 anni il comune di Corzaso e la villa della Serra sarebbero fornite di staja 18 di sale a lire 3 lo stajo. — (Arch. della Riformag. di Fir.)

La parr. di S. Nicolò a Serravalle, ossia alla Serra, nel 1853 contava 451 abit.

INDICAZIONI DI PIANO



ESTRATTO P.R.G. Adottato Approvato 1995.



AREA DI TUTELA PAESISTICA PROPOSTA

Scala 1:10.000